

## VIA CRUCIS

### 8 aprile 2022

animata dal Gruppo di Preghiera di Padre Pio "Madre della Consolazione"

*Ti accompagniamo Gesù lungo la Via della Croce e ci lasciamo guidare dalle parole del tuo Cireneo, di uno dei Cirenei del nostro tempo, san Pio da Pietrelcina.*

*Ti chiediamo di aiutarci a conformarci a Te e di insegnarci a imitarti nelle strade del nostro calvario quotidiano, quando la croce ci sembra troppo pesante o quando non capiamo quello che succede intorno a noi, come questa tremenda guerra, con i suoi calvari di sofferenza e di morte. Come ogni guerra, anche quelle che partono dal nostro cuore e non ci rappacificano con gli altri, perché solo dal nostro cuore può nascere la pace e diffondersi intorno a noi.*

*Ti chiediamo di essere come il Cireneo, che nel silenzio accondiscendente condivide la tua croce per aiutare chi ci è vicino, nelle nostre famiglie, a lavoro, negli ambienti che frequentiamo, ma anche di poter aiutare chi talvolta ci passa accanto senza che noi alziamo lo sguardo verso di lui. Fa' che non continuiamo la nostra strada distratti o indifferenti, ma che possiamo portare ovunque consolazione e conforto con la forza potente della preghiera, che solleva le croci del mondo.*

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Felici noi, che contro ogni nostro merito, già siamo per divina misericordia, sugli scalini del Calvario; già siamo stati fatti degni di seguire il celeste Maestro, già siamo stati annoverati alla beata comitiva delle anime elette; ed il tutto per un tratto specialissimo della divina pietà del Padre celeste. E noi non la perdiamo di vista questa beata comitiva: teniamoci sempre stretti ad essa e non ci spaventi né il peso della croce che bisogna portare, né il lungo viaggio che bisogna percorrere, né l'irto monte a cui bisogna ascendere. Ci rianimi il consolante pensiero che dopo asceso il Calvario, si ascenderà ancor più alto, senza nostro sforzo; si ascenderà al monte santo di Dio, alla Gerusalemme celeste... Ascendiamo... senza mai stancarci, il Calvario carichi della croce, e teniamo per fermo che la nostra ascensione ci condurrà alla celeste visione del nostro dolcissimo Salvatore. Allontaniamoci, dunque, passo passo dalle affezioni terrene, ed aspiriamo alla felicità, che ci è preparata.

- **PRIMA STAZIONE: Gesù è condannato a morte.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

**Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 1.15)**

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. (Questi) volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Gesù si vede legato, trascinato dai suoi nemici per le vie di Gerusalemme, per quelle stesse vie ove pochi giorni innanzi era passato trionfalmente acclamato quale Messia... Si vede dinanzi ai Pontefici percosso, dichiarato da essi reo di morte. Lui, l'autore della vita, si vede condotto da un tribunale all'altro in presenza di giudici che lo condannano. Vede il popolo suo, da lui tanto amato e beneficato, che l'insulta, lo maltratta e con urli infernali, con fischi e schiamazzi ne chiede la morte e la morte di croce». (Ep IV pag. 894-895).

“Ecce homo”. Tu sei l’uomo al quale dobbiamo guardare. Non ti adiri contro chi ti accusa, non ti lasci coinvolgere nel circolo vizioso dell’odio, del giudizio, della vendetta. Non ti appropri della logica del peccato, ma bruci nella tua carità il nostro peccato, portandolo per noi. Aiutaci ad imitarti nel nostro quotidiano.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **SECONDA STAZIONE: Gesù viene caricato della Croce.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 16.17)**

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Quanto è dolce... il nome "croce!"; qui, ai piedi della croce di Gesù, le anime si rivestono di luce, s’infiammano d'amore; qui mettono le ali per elevarsi ai voli più eccelsi. Sia questa croce anche per noi sempre il letto del nostro riposo, la scuola di perfezione, l'amata nostra eredità.

A tal fine badiamo di non separare la croce dall'amore a Gesù: altrimenti quella senza di questo diverrebbe un peso insopportabile alla nostra debolezza». (Ep. I, pag. 601-602)

Porti la croce, Gesù, per insegnarci a portare la nostra. Noi spesso non la scegliamo, ma salendo con Te possiamo darle un senso e averne meno paura. Fà che non dimentichiamo che sei sempre accanto a noi, per essere forti nella prova.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **TERZA STAZIONE: Gesù cade per la prima volta.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

**Dal canto del servo sofferente del profeta Isaia (Is 53, 3-5)**

*3 Disprezzato e reietto dagli uomini,*

*uomo dei dolori che ben conosce il patire,*

*come uno davanti al quale ci si copre la faccia,*

*era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.*

*4 Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,*

*si è addossato i nostri dolori*

*e noi lo giudicavamo castigato,*

*percosso da Dio e umiliato.*

*5 Egli è stato trafitto per i nostri delitti,*

*schacciato per le nostre iniquità.*

*Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;*

*per le sue piaghe noi siamo stati guariti.*

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Soffro e soffro assai, ma grazie al buon Gesù, sento ancora un altro po' di forza; e di che cosa non è capace la creatura aiutata da Gesù? Io non bramo punto di essere alleggerita la croce, poi ché soffrire con Gesù mi è caro...». (Ep. I, pag. 303)

«Sono contento più che mai nel soffrire, e se non ascoltassi che la voce del cuore, chiederei a Gesù che mi desse tutte le tristezze degli uomini; ma io non lo fo, perché temo di essere troppo egoista, bramando per me la parte migliore: il dolore. Nel dolore Gesù è più vicino; egli guarda, è lui che viene a mendicare pene, lacrime...; egli ne ha bisogno per le anime». (Ep. I, pag. 270)

La solitudine è il luogo della nostra prima caduta, dalla quale potremmo anche non rialzarci più. Oltre agli eventi duri della vita, spesso è la distanza che percepiamo nelle persone a noi più vicine a paralizzarci a terra, come Tu hai sperimentato con la tua gente e i tuoi discepoli. Dona anche a noi di non rispondere con un'altra condanna, ma di ricercare in Te la fonte della pazienza e dell'umiltà.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **QUARTA STAZIONE: Gesù incontra sua Madre.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 45)**

Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Sforziamoci noi pure, come tante anime elette, di tener sempre dietro a questa benedetta Madre, di camminare sempre appresso ad ella, non essendovi altra strada che a vita conduce, se non quella battuta dalla Madre nostra: non ricusiamo questa via, noi che vogliamo giungere al termine. Associamoci sempre a questa sì cara Madre: usciamo con essa appresso Gesù fuori di Gerusalemme, simbolo e figura del campo della ostinazione giudaica, del mondo che rigetta e che rinnega Gesù Cristo... portando appresso a Gesù l'obbrobrio glorioso della sua croce». (Ep. I, pag. 602-603). «La Santissima Vergine ci ottenga l'amore alla croce, ai patimenti, ai dolori ed ella che fu la prima a praticare il vangelo in tutta la sua perfezione, in tutta la sua severità, anche prima che fosse pubblicato, ottenga a noi pure e essa stessa dia a noi la spinta di venire immediatamente a lei d'appresso». (Ep. I, pag. 602)

O Madre mia amareggiata e la più desolata fra tutte le madri,  
chi può' misurare l'acerbità' del tuo dolore,  
vedendo il tuo figlio carico di una croce, e da capo a piedi tutto piagato?  
Anche io voglio prendere parte del tuo dolore.  
Lasciami vivere accanto a te, per tenerti compagnia in questo tragitto di dolore.  
Fammi sentire il lamento doloroso dei tuoi occhi e l'abbandono del tuo straziato cuore.  
Ciò che desidero nel cammino della mia vita sono gli scherni e le beffe del calvario,  
voglio la lenta agonia e l'infamia della croce.  
Ciò che voglio, Madre addolorata, è di stare vicino a te, in piedi,  
per fortificare il mio spirito con le tue lacrime, sostenere il mio cuore col tuo dolore,  
amare il mio e tuo Dio con l'immolazione di tutto il mio essere.  
Vergine addolorata, come il Cireneo, io voglio portare la croce di tuo Figlio fino al calvario,  
aggrapparmi ad essa e sorreggermi ai piedi forati di Gesù'.  
Mamma dolcissima, tante madri come te, stanno piangendo i loro figli, per amore sii tu per loro sostegno e consolazione.

Gesù sorreggimi e perdonami!

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **QUINTA STAZIONE: Gesù è aiutato dal Cireneo (Padre Pio)**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

**Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 21)**

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Egli si sceglie delle anime e tra queste, contro ogni mio demerito, ha scelto anche la mia per essere aiutato nel grande negozio dell'umana salvezza. E quanto più queste anime soffrono senza alcun conforto tanto più si alleggeriscono i dolori del buon Gesù». (Ep. I, pag. 304) È incomprendibile che sollievo si dà a Gesù non «solo col compatirlo nei suoi dolori, ma quando trova un'anima che per amor suo gli chiede non consolazioni, ma di essere fatto partecipe dei suoi medesimi dolori... Gesù..., quando vuole essere diletto..., mi parla dei suoi dolori, m'invita, con voce insieme di preghiera e di comando, ad apporre il mio corpo per alleggerirgli le pene». (Ep. I, pag. 335)

Padre Pio hai portato la Croce insieme a Gesù, per farci capire che anche noi dobbiamo portare la croce dei fratelli. Tu "umile cireneo", donando a tutta l'umanità la tua sofferenza, ci hai indicato che la via della croce è la via dell'amore. "Tieni nel tuo cuore Gesù e tutte le croci del mondo ti sembreranno rose" hai detto ai tuoi figli spirituali. Vogliamo imitare la tua docilità a portare la croce quando piomba all'improvviso nella strada della nostra vita, vogliamo offrirci a condividere la sofferenza degli altri, come hai fatto tu. Ci hai insegnato che "la carità è il metro col quale il Signore ci giudicherà tutti". Fa che, alla scuola della tua santità, possiamo continuare a spandere intorno a noi il profumo della carità e portare ai nostri fratelli conforto e consolazione, sostenendoli con la forza della nostra preghiera. Aiutaci sempre ad ascoltare e a vedere chi è in difficoltà senza aver paura di aiutarlo.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **SESTA STAZIONE: La Veronica asciuga volto di Gesù.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

**Dal Libro dei Proverbi (Pro 27, 19)**

Come nell'acqua un volto riflette un volto, così il cuore dell'uomo si riflette nell'altro.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Quanto è bello il suo volto e dolci i suoi occhi, e quanto buona cosa è lo stare accanto a lui sul monte della sua gloria! Ivi dobbiamo collocare i nostri desideri tutti e le nostre affezioni». (Ep. III, pag. 405)

Il prototipo, l'esemplare su cui bisogna rispecchiarci e modellare la vita nostra si è Gesù Cristo. Ma Gesù ha scelto per suo vessillo la croce e perciò egli vuole che tutti i suoi seguaci devono battere la via del Calvario, portando la croce per poi spirarvi distesi su di lei. Solo per questa strada si perviene a salvezza». (Ep. III, pag. 243)

Capita a ciascuno di noi di ritrovarsi in situazioni dolorose, che non lasciano una traccia soltanto temporanea, ma segnano il proseguo della vita. A contristare i nostri cuori si aggiunge un vuoto di carità attorno a noi, che ci sentiamo come in una gabbia dove i leoni, che hanno il solo desiderio di sbranarci, non sono altro che i nostri simili, esseri umani in attesa di godersi lo spettacolo delle altrui continue cadute.

Signore Gesù, per il grande Amore che nutri per noi, non vogliamo e non possiamo inseguire la vendetta al fine di rispondere con la stessa moneta, perciò ti promettiamo di farci prossimi come la Veronica. Per ogni uomo e per ogni donna sofferenti, possiamo essere balsamo per le loro pene, in modo che con la stessa premura e sollecitudine della Veronica, ci chiniamo ad asciugare le loro lacrime e il loro sudore, e a tamponare le loro ferite.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **SETTIMA STAZIONE: Gesù cade per la seconda volta sotto la croce.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

#### **Dal Salmo 35 Preghiera di un giusto perseguitato**

Ma essi godono della mia caduta, si radunano,  
si radunano contro di me per colpirmi all'improvviso.

Mi dilanano di continuo,  
mi mettono alla prova, mi coprono di scherni,  
contro di me digrignano i loro denti.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Sono assediato da ogni punto, costretto da mille istanze a cercare affannosamente e disperatamente colui che crudelmente ferì e continua ad impiagare senza mai farsi vedere; contraddetto in ogni modo, chiuso per ogni lato, tentato per ogni verso, impossessato totalmente da altrui potere... Mi sento bruciare ancora tutte le viscere. Breve, tutto è posto a ferro e fuoco, spirito e corpo. Ed io con l'animo pieno di tristezza e con gli occhi inariditi ed isteriliti dal versare lacrime, devo assistere... a tutto questo strazio, a questo sfacelo completo...». (Ep. I, pag. 1096)

Noi siamo pronti a perdonare quando ci fanno cadere ancora, dopo la prima volta? Il nostro cuore sanguina solo per il danno ricevuto o riesce a provare misericordia verso chi ci ferisce? Aiutaci Gesù a desiderare per l'altro l'incontro con Te, che gli cambi la vita.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **OTTAVA STAZIONE: Gesù consola le pie donne.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

#### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 27-28)**

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Mi pare di sentire tutti i lamenti del Salvatore. Almeno l'uomo, per il quale io agonizzo... mi fosse grato, mi ricompensasse con amore tanto mio penare per lui». (Ep. IV, pag. 904) Questa è la via per cui il Signore conduce le anime forti. Qui (quell'anima) imparerà meglio a conoscere qual è la nostra vera patria, ed a riguardare questa vita come breve pellegrinaggio. Qui ella imparerà ad elevarsi sopra tutte le cose create ed a mettersi il mondo sotto i piedi. Vi attingerà una forza ammirabile... E poi il dolce Gesù non la lascerà in questo stato senza consolarla». (Ep. I, pag. 380).

Signore Gesù, tu ci inviti a piangere sulla nostra debolezza e miseria, affinché riconosciamo che siamo stati creati per una felicità piena. Donaci il tuo Spirito, perché ci aiuti a discernere nella vita quotidiana ciò che viene dalla nostra volontà non orientata al Sommo Bene, e possiamo scegliere costantemente la via tracciata con la tua Croce.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **NONA STAZIONE: Gesù cade per la terza volta sotto la croce.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

#### **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5, 10-12)**

Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno e mentendo diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia, rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Privo di forze sei caduto per la terza volta tra grandi sofferenze.

Nel Getsemani agli Apostoli addormentati hai detto: "Alzatevi andiamo".

Il Padre ti chiama al sacrificio supremo: la volontà del Padre innanzi tutto.

O Signore, sia fatta non la mia ma la tua volontà.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Egli è prostrato col volto sulla terra dinanzi alla maestà del Padre suo. Quella divina faccia, che tiene estasiati in eterna ammirazione di sua bellezza i celesti comprensori è su la terra tutta sfigurata. Mio Dio! Mio Gesù! non sei tu il Dio del cielo e della terra, eguale in tutto e per tutto al Padre tuo, che ti umili sino al punto di perdere quasi le sembianze dell'uomo? Ah! sì lo comprendo, è per insegnare a me superbo che per trattare col cielo devo inabissarmi nel centro della terra. E per riparare ad espiare la mia alterigia, che tu ti profondi così dinanzi alla maestà del Padre tuo; è per rendergli quella gloria, che l'uomo superbo gli ha tolta; è per piegare il suo pietoso sguardo su l'umanità... E per la tua umiliazione egli perdona alla creatura superba». (Ep. IV pag. 896-897).

#### **Preghiamo:**

Per tutte le vittime dell'ingiustizia, della prepotenza, dell'odio preghiamo: **Ascoltaci Signore**

Padre Pio fa che gli uomini comprendano che il mondo ha più bisogno di cuori generosi, non di guerra e violenza: **Ascoltaci Signore**

Le tenebre del venerdì santo durano per poco tempo, la luce di Pasqua non si spegne mai.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **DECIMA STAZIONE: Gesù è spogliato delle vesti**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 34)**

Gesù diceva: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”. Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Sul monte Calvario risiedono i cuori che lo Sposo celeste favorisce... Ma poni attenzione a ciò che sono per dire. Gli abitanti di quella collina debbono essere spogliati di tutti gli abiti ed affezioni mondane, come il loro re lo fu delle vesti che portava quando vi giunse. Osserva... le vesti di Gesù erano sante, non essendo state profanate, allorché i carnefici glielero tolsero in casa di Pilato, era giusto che di esse il nostro divin maestro se ne svestisse, per dimostrarci che su questo colle non devesi portare nulla di profano; e chi oserà fare il contrario, il Calvario non è per esso, quella mistica scala per cui si sale al paradiso. Guardati dunque... di entrare nel festino della croce, mille volte più delizioso delle nozze mondane, senza la veste bianca, candida e netta di tutt'altra intenzione, che quella di piacere al divino Agnello». (Ep. III, pag. 700-701).

Incarnandoti ti sei svuotato della tua divinità e da uomo ti sei lasciato spogliare anche delle vesti, incurante, perché tutto ricevi dal Padre. Donaci il tuo Spirito, perché la nostra carità non sia ipocrita, ma possiamo amare il fratello come noi stessi, facendoci dono totale come Te sulla croce.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **UNDICESIMA STAZIONE: Gesù è crocifisso.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

**Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 25-26)**

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: “Il re dei Giudei”.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Oh! se mi fosse possibile aprirvi tutto il mio cuore e farvi leggere tutto ciò che vi passa... Oramai, grazie al cielo, la vittima è già salita all'altare degli olocausti e da sé dolcemente si va distendendo su di esso: il sacerdote è già pronto ad immolarla...». (Ep. I, pag. 752-753). «Quante volte - mi ha detto Gesù poc'anzi - mi avresti abbandonato, figlio mio, se non ti avessi crocifisso». «Sotto la croce s'impara ad amare ed io non la do a tutti, ma solo a quelle anime che mi sono più care». (Ep. I, pag. 339).

Il tuo volto Gesù è quello dei tanti crocifissi dalla violenza della storia, dal desiderio di potere o dall'ingiustizia, dall'egocentrismo o dall'avidità. Fa che non restiamo indifferenti ogni volta che un innocente muore inchiodato alla sua croce.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **DODICESIMA STAZIONE: Gesù muore sulla croce.**

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (GV 19, 25-30)**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Gli occhi semichiusi e quasi spenti, la bocca semiaperta, il petto, prima ansante, ora affievolito quasi del tutto cessato di battere. Gesù, adorato Gesù, ch'io muoia accanto a te! Gesù, il mio silenzio contemplativo, accanto a te morente, è più eloquente... Gesù, le tue pene penetrano nel mio cuore ed io mi abbandono accanto a te, le lacrime si disseccano sul mio ciglio ed io gemo con te, per la causa che a tale agonia ti ridusse e per l'intenso infinito tuo amore, che a tanto ti sottopose! (Ep. IV, pag. 905-906).

Ora tutto è compiuto, ora il dono è totale. Tu hai tracciato per primo il cammino e in ultimo ci hai donato il tuo soffio vitale, lo Spirito santo, perché anche in noi si compia la vittoria sul peccato e sulla morte.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **TREDICESIMA STAZIONE: Gesù è deposto dalla croce.**  
*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*  
*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*

### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,34-35)**

Simeone benedisse (Giuseppe e Maria) e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Rappresenta alla tua immaginazione Gesù crocifisso tra le tue braccia e sul petto, e di' cento volte baciando il suo costato: "Questa è la mia speranza, la viva sorgente della mia felicità; questa 'è il cuore dell'anima mia; mai nulla mi separerà dal suo amore..."» (Ep. III, pag. 503)

Vergine Madre, ora hai di novo tra le braccia lo stesso Figlio che hai partorito. Ora, dolorosa, comprendi il progetto d'amore realizzato e compiuto per noi e ricordi le parole a te rivolte nel tempio. Come ti è stato donato, così tu lo consegni a noi e lo mostri come Via, Verità e Vita. Ottienici la tua docilità e obbedienza, perché possiamo accogliere il corpo di Gesù morto che si rivela a noi nelle molteplici forme di tanti fratelli e sorelle uccisi, dall'odio e dall'indifferenza.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

- **QUATTORDICESIMA STAZIONE: Gesù viene posto nel sepolcro.**  
*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.*  
*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!*



### **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 38-42)**

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

**Dagli scritti di Padre Pio:** «Aspiro alla luce e questa luce non viene mai; e se alle volte pure si vede qualche tenue raggio, il che avviene troppo di raro, è desso proprio che riaccende nell'animo le brame le più disperate di rivedere risplendere il sole; e queste brame sono sì forti e violente, che spessissimo mi fanno languire e spasimare di amore per Iddio e mi vedo sul punto di andare in deliquio... Ci sono poi certi momenti che vengo assalito da violente tentazioni contro la fede... Di qui nascono ancora tutti quei pensieri di sconforto, di diffidenza, di disperazione... Mi sento spezzare l'anima dal dolore ed una estrema confusione mi pervade tutto». (Ep. I, pag. 909-910).

Signore Gesù, i macigni che appesantiscono le nostre giornate e non permettono alla nostra vita di far risorgere la speranza e l'amore, la pace e il perdono, la solidarietà e l'accoglienza sono stati frantumati grazie alla tua morte e resurrezione. Aiutaci ad essere donne e uomini che credono che la vita è più forte della morte, che l'amore è più potente dell'odio, che il perdono vince sempre sulla vendetta.

*Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

### **Padre Nostro**

*Preghiamo.*

Signore Gesù, la tua Via Crucis è la sintesi della tua vita; è l'icona della tua obbedienza alla volontà del Padre; è la realizzazione del tuo infinito amore per noi peccatori.

Il peso della tua croce ci libera da tutti i nostri fardelli. Nella tua obbedienza alla volontà del Padre, noi ci accorgiamo della nostra ribellione e disobbedienza.

In te venduto, tradito e crocifisso dalla tua gente e dai tuoi cari, noi vediamo i nostri quotidiani tradimenti e le nostre consuete infedeltà.

Nella tua innocenza, Agnello immacolato, noi vediamo la nostra colpevolezza.

Nel tuo viso schiaffeggiato, sputato e sfigurato, noi vediamo tutta la brutalità dei nostri peccati.

Nella crudeltà della tua Passione, noi vediamo la crudeltà del nostro cuore e delle nostre azioni.

Nel tuo sentirti "abbandonato", noi vediamo tutti gli abbandonati dai familiari, dalla società, dall'attenzione e dalla solidarietà.

Nel tuo corpo scarnificato, squarciato e dilaniato, noi vediamo i corpi dei nostri fratelli abbandonati lungo le strade, sfigurati dalla nostra negligenza e dalla nostra indifferenza.

Nella tua sete, Signore, noi vediamo la sete del Tuo Padre misericordioso che in Te ha voluto abbracciare, perdonare e salvare tutta l'umanità.

In Te, divino amore, vediamo ancora oggi i nostri fratelli perseguitati, decapitati e crocifissi per la loro fede in Te, sotto i nostri occhi o spesso con il nostro silenzio complice (Papa Francesco, 3.4.2015).

Fa, o Signore, che non ce ne dimentichiamo, e che sia in noi presente la coscienza che Tu sei una presenza che ci accompagna nel nostro cammino.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

***Benedizione***